



RASSEGNA STAMPA

FEDERAUTO: CROLLA IL MERCATO DEL LUSO.
NEL 1° TRIMESTRE 2012 FERRARI -51%, MASERATI -70%
PAVAN BERNACCHI: "CHIEDIAMO AL GOVERNO UN PASSO
INDIETRO SUL SUPERBOLLO, COME PER NAUTICA E AEREI".

17 aprile 2012

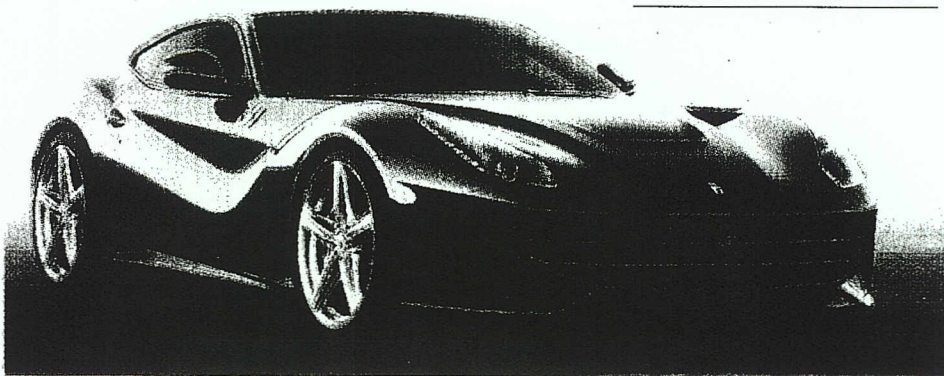
LA STRETTA FISCALE AFFONDA IL SETTORE DELLE AUTO DI LUSO

Ferrari crolla sul redditometro

Il giro di vite fiscale imposto dal governo Monti rischia di affondare un settore, quello delle auto di lusso, che finora era stato considerato al riparo dalla crisi. È questo il messaggio lanciato ieri da **Federauto**, l'associazione che raggruppa i concessionari automobilistici italiani. Secondo **Federauto**, infatti, il superbollo e la spettacolarizzazione dei controlli anti-evasione stanno distruggendo il comparto del lusso che da sempre parla italiano, con il risultato che mentre nel resto del mondo le supercar made in Italy registrano crescite importanti, sul mercato interno stanno vivendo una crisi senza precedenti. «La contrazione delle vendite registrata in Italia nel primo trimestre di quest'anno di Ferrari, -51,5% rispetto al pari periodo del 2011, e Maserati, -70%, testimoniano come le scelte intraprese dal governo abbiano letteralmente terrorizzato i potenziali clienti. Anche quelli, e sono la stragrande maggioranza, che nulla avrebbero da temere dall'Agenzia delle Entrate», ha spiegato ieri Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto**. Tanto che, stando a quanto ha raccontato Pavan Bernacchi, chi possiede queste vetture o cerca di sbarazzarsene, soprattutto all'estero, o le tiene in garage per paura di essere fermato e fatto oggetto di indagini plurime.

Alla luce di questi dati, l'associazione dei concessionari ha chiesto ieri al governo un passo indietro, come è stato fatto con la nautica o con gli emendamenti introdotti nel decreto salva-Italia che hanno alleggerito le tasse per elicotteri e aerei. «I provvedimenti iniziali, in-

fatti, avrebbero fatto sparire barche e motoscafi dai nostri porti con gravi danni per la nostra economia. Lo stesso principio vale per le auto, beni di lusso filosoficamente identici agli altri beni di lusso», ha fatto sapere Pavan Bernacchi. L'associazione ha inoltre sottolineato di appoggiare senza se e senza ma la lotta all'evasione fiscale, però è contraria alla demonizzazione del possesso di questi beni e teme che, in questa sorta di caccia alle streghe, al rogo vadano solo



La Ferrari F12 Berlinetta

una parte importante dei concessionari italiani e i rispettivi dipendenti. «Visto il crollo delle vendite di tutte le auto prestazionali, sia di produzione nazionale che estera, e il conseguente minor gettito da Iva, Ipt, e bollo, **Federauto** stima che le mancate entrate per lo Stato relative al solo segmento lusso saranno quest'anno circa 105 milioni rispetto al 2011. Ci chiediamo pertanto con quali criteri vengano adottate le misure fiscali quando l'effetto complessivo comporta un'ulteriore depressione del mercato e una perdita di gettito per lo Stato», ha concluso Pavan Bernacchi. (riproduzione riservata)

Vendite Fiat, nuovo crollo in Europa: -25,8%

Lingotto sorpassato da Bmw a marzo: "Pesa sciopero delle bisarche". Audi conquista Ducati

PAOLO GRISERI

TORINO — Se si esclude l'Italia, solo un'auto su trenta tra quelle vendute nel resto d'Europa è del gruppo Fiat. All'inizio di aprile i dati del mercato italiano dell'automobile erano stati severissimi per il Lingotto. Ieri quelli delle vendite di marzo in tutta Europa non sono meno gravi. Torino spiega che, almeno in parte, ha pesato sulle vendite di marzo l'effetto dello sciopero delle bisarche e nel comunicato di commento ai dati osserva che le interruzioni produttive dovute alla fermata dei camionisti hanno impedito la consegna «di circa 12.000 auto che verranno recuperate nei mesi prossimi». Ma anche aggiungendo quelle 12 mila auto ai risultati del mese di marzo, il dato di Torino è preoccupante. Il gruppo

Fiat ha fatto registrare un crollo del 25,8 per cento rispetto allo stesso mese del 2011 e la quota di mercato è passata dal 6,8 al 5,4. Le auto vendute sono state 81.469 contro le 109.831 di un anno fa. Anche aggiungendo le 12 mila perse per lo sciopero delle bisarche, i marchi di Torino arriverebbero comunque a 93.000 pezzi venduti, 16 mila in meno del marzo 2011, e otterrebbero una quota di mercato del 6,2 per cento, lo 0,6 per cento in meno di dodici mesi fa. Anche senza sciopero delle bisarche i marchi torinesi scivolano dunque al sesto posto tra i costruttori nel vecchio continente, superati anche dai tedeschi della Bmw. Fuori dall'Italia la Fiat vende 45 mila auto, il 3,3 per cento del mercato d'oltralpe. Le note positive per il gruppo guidato da Marchionne sono le vendite per segmento: la Panda e la 500 conti-

nano a guidare la classifica delle piccole utilitarie. Continua il successo del marchio Jeep che sale del 56 per cento da 1.800 a 2.800 pezzi venduti.

Il mercato europeo è in rosso per tutti anche se in misura assai più contenuta di quanto non accada a Fiat. A livello continentale il calo è stato del 6,6 per cento: in negativo i principali mercati con l'eccezione della Germania e della Gran Bretagna. L'allarme spinge i costruttori e le autorità dell'Ue a correre ai ripari: oggi a Bruxelles è stata convocata una riunione tecnica. Tra le proposte in campo, quella di rendere meno severo il piano europeo sulla riduzione delle emissioni inquinanti.

L'ultimo grido d'allarme sullo stato di salute del mercato, in questo caso di quello italiano, viene dalla **Federauto**, l'associazione dei concessionari segnala nel

primo trimestre 2012 il crollo delle vendite di auto di lusso. La Ferrari segna meno 51 per cento e Maserati sprofonda del 70. Effetto dei controlli antievasione ma anche della coda di paglia di chi in passato avrebbe acquistato evadendo il fisco.

La crisi favorisce i tedeschi e il gruppo Volkswagen, che ormai rappresenta quasi un quarto (il 23,5 per cento) del mercato continentale delle quattro ruote ne approfitta per venire a fare shopping in Italia anche nel mercato delle moto. Potrebbe essere annunciata ufficialmente oggi la cessione della Ducati all'Audi per 862 milioni di euro. Così anche Valentino Rossi dovrà imparare il tedesco mentre Wolsburg può combattere a viso aperto la battaglia sulle due ruote contro i rivali della Bmw.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

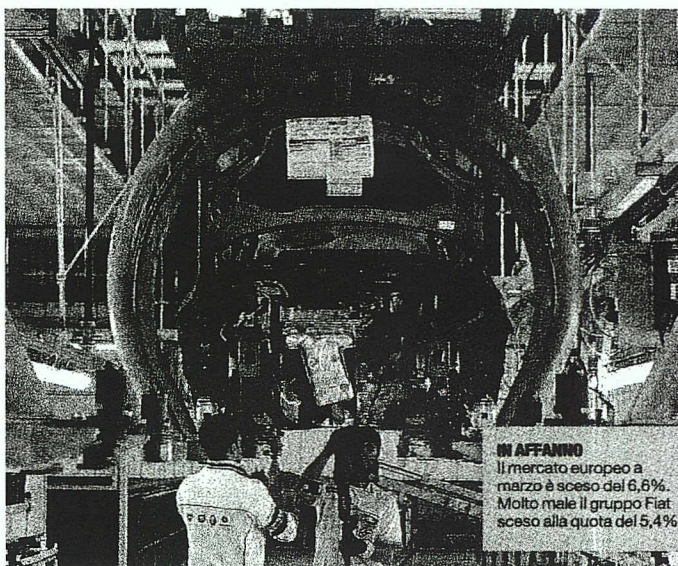
Auto, le immatricolazioni in Europa

	variaz. vendite su vendite mar 2012 mar 2011		variaz. vendite su vendite mar 2012 mar 2011
Volkswagen	352.455 +1,7	Fiat Group	81.469 -25,8
PSA	165.118 -19,2	Bmw	93.313 +3,2
Ford	131.410 -7,6	Daimler	73.899 +6,1
Renault	112.894 -20,4	Toyota	71.124 -2,1
GM	129.912 -10,2	Nissan	62.860 +4,4

Effetto Cortina sul lusso: in Italia nel primo trimestre Ferrari -51,5% e Maserati -70%

IN AFFANNO

Il mercato europeo a marzo è sceso del 6,6%. Molto male il gruppo Fiat sceso alla quota del 5,4%



IN AFFANNO

Il mercato europeo a marzo è sceso del 6,6%. Molto male il gruppo Fiat sceso alla quota del 5,4%

Crescita, vertice Monti-partiti Sul tavolo la mina frequenze tv

Il Pdl furioso con Passera: «Non era il testo concordato»

Pierfrancesco De Robertis
ROMA

CHE NON FOSSE un vertice di per se facile era nelle cose, poi a metà giornata è arrivato il carico da undici: la commissione Finanze di Montecitorio ha approvato un emendamento proposto dal governo con il quale di fatto si annulla il meccanismo del beauty contest per le assegnazioni delle frequenze tv, ponendo dei limiti che impedirebbero a Rai e Mediaset di prendere parte alla gara. E' chiaro che il Pdl è andato su tutte le furie, perché ha letto nell'iniziativa dell'esecutivo «qualcosa di più di una leggerezza», come ha detto l'ex ministro dello Sviluppo Paolo Romani, ed è chiaro che all'inizio della cena di lavoro tra Monti e ABC il clima tra il premier e i partiti (ma anche tra i tre segretari dei partiti che sostengono il governo) era ancora più difficile di quello che si preannunciava alla vigilia, con le questioni fisco, lavoro, crescita già di per se molto delicate. Il Pdl ha intravisto nell'emendamento dell'esecutivo un cedimento marcato a quanto

voluta dal Pd, che da tempo aveva chiesto «chiarezza» su questo argomento, dove per «chiarezza» si intendeva un azzeramento della procedura (il beauty contest, appunto) che di fatto cedeva la frequenza a Rai e Mediaset e senza una vera e propria asta.

ECCO PERCHÉ Paolo Romani, l'uomo di Berlusconi a seguire le faccende radiotelevisive, in mattinata è andato su tutte le furie con Passera. «Non era questo il testo che avevamo concordato», ha urlato l'ex ministro fuori della commissione, rimarcando il valore del primo importante voto Pdl contro il governo tecnico. Forse, al di là di quanto emerso ieri sera, ci dovrà pensare direttamente

Monti in un incontro previsto per domani a pranzo con Berlusconi. E in ogni caso sostanziose modifiche, come ha chiesto il Pdl nel vertice ieri sera, potrebbero arrivare dal passaggio in Aula alla Camera e poi al Senato, oppure già oggi con il maxiemendamento e una possibile fiducia.

Comunque il dissidio sul beauty contest è giunto a colmare di tensione una situazione già di per sé difficile. E così quando ieri sera all'ora di cena Alfano, Bersani e Casini hanno varcato i portoni di palazzo Chigi per incontrare Monti, Passera, Fornero, Cattricalà,

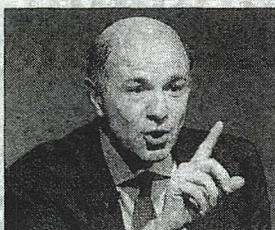
Giarda, Milanese, Severino il clima non era dei migliori. Monti l'aveva già capito in mattinata, quando dopo aver incontrato il premier finlandese aveva in un certo senso messo le mani avanti: «Le tensioni delle ultime settimane mostrano che non dobbiamo abbassare la guardia. Occorre continuare a lavorare per porre le finanze pubbliche su una base più sana e proseguire con le riforme. Il tallone d'Achille dell'Europa è la crescita», aveva mandato a dire ai partiti.

E PROPRIO la crescita è stato il tema conduttore della cena di ieri sera, perché alla fin fine tutti i dossier più scottanti su quello puntano: come dare una svolta all'economia. Sia che si parli di lavoro, di fisco, o magari anche di giustizia. Tra tutti il tema del lavoro è quello in cui una soluzione pare più vicina. Magari non prima delle elezioni, perché prima delle elezioni nessuna delle due parti (Pdl e Pd) pare voler cedere, ma insomma l'accordo potrebbe trovarsi sulle modifiche della flessibilità in entrata chieste dal Pdl, e su cui il Pd non si opporrebbe.



Mario Monti
(Ansa)

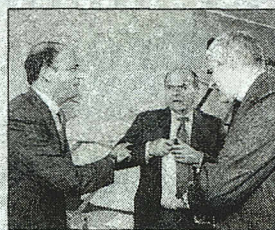
IL PUNTO



Passera (Imagoeconomica)

Romani al ministro «Ha fatto un pasticcio»

«Avevamo concordato — dice Romani — un testo e Passera lo ha modificato d'accordo con il Pd. La gara per le frequenze tv escluderà Rai e Mediaset per via del riferimento al tetto sui cinque multiplex»



Alfano, Bersani e Casini (Ansa)

Rai e Mediaset, il nodo esclusione

Mediaset e Rai hanno quattro multiplex in Dvb-T, per la trasmissione in digitale terrestre, e uno in Dvb-H, tecnologia per la trasmissione sui videofonini ormai obsoleta



ELSA FORNERO, ministro del Welfare: «Oggi sarò alla Fiom a spiegare la riforma del lavoro, lunedì all'Alenia di Torino. Il testo si può migliorare ma non demolire»

FEDERAUTO: «Crollo delle vendite di auto di lusso nel 2012 per superbollo e controlli anti evasione. Ferrari -51% e Maserati -70%»

L'AGENDA Il decreto fiscale sarà all'esame dell'aula del Senato il 23 aprile e avrà il via libera definitivo, in terza lettura, il 24 aprile

DEBITO L'aumento dei tassi costerà 6,3 miliardi di interessi in più nel 2012. Oltre 10 miliardi in meno del previsto

Crisi, affonda il mercato dell'auto

A marzo le vendite in Europa in flessione del 6,6%. Gruppo Fiat: crollo del 25,8%

ROMA. I dati diffusi ieri dall'Acea, l'organizzazione dei costruttori europei di auto, denunciano un'altra crisi nella crisi, quella dell'auto. Nella sola Ue, il calo del mercato in marzo è stato del 6,6% sul 2011, il livello più basso dal 1998. Un'Europa a due velocità (crescono le auto solo all'Est libero dal comunismo); crescono solo le auto di lusso; la crisi economica blocca l'auto in tutti i Paesi (esclusa la Germania), mentre in Italia la Fiat riduce al 5% la quota di mercato in Europa.

L'Italia è al quarto posto nel mercato auto europeo. A marzo, il gruppo Fiat ha immatricolato 81.469 vetture, con una caduta del 25,8% rispetto alle 109.831 vendute a marzo dello scorso anno. Sul calo di marzo ha influito il lungo sciopero delle "bisarche", i giganti della strada che trasportano auto. Al netto dell'effetto bisarche, il mercato avrebbe subito una contrazione in linea con il primo bimestre dell'anno (-17,8%). Per fortuna di Fiat, la partecipata Chrysler sta attraversando in Usa un periodo ottimo. In Italia il mercato, secondo il centro studi Promotor di Bologna, è depresso dai prezzi dei carburanti e dalle tariffe assicurative, ma soprattutto dalla stagnazione economica. Non c'è segno di misure governative di stimolo alla economia. Non si parla degli incentivi (come quelli alla rottamazione, che Marchionne fu il primo a rifiutare), ma di revisione delle tasse sui carburanti e della possibilità

di detrarre i costi delle auto aziendali.

Tra l'altro, l'introduzione del superbollo e i controlli dei finanziari nei luoghi di vacanze più noti (da Cortina a Capri) hanno assestato un duro colpo alle auto di lusso. Nel primo trimestre del 2012, secondo Federauto, la vendita delle Ferrari si è dimezzata (-51,5%) e quelle della Maserati sono crollate del 70%.

I potenziali clienti sono "terrorizzati": nascondono le auto di lusso di cui sono proprietari ed evitano di comprarne altre.

Lo Stato ci rimette 105 milioni di euro nel settore del lusso a quattro ruote, là dove si attendeva un gettito maggiorato dalla lotta all'evasione fiscale.

Romano Valente, direttore dell'UNRAE, l'associazione delle case estere in Italia, ritiene che la crisi abbia il suo epicentro nell'area mediterranea. Italia, Spagna e Grecia sono più colpite. Della Germania si è detto. Il Regno Unito sta sfruttando il cambio di targa degli automobilisti britannici. Il mercato dell'auto cresce a due velocità: cresce all'Est, mentre l'Ovest scende a due cifre. L'Italia - ha osservato il presidente dell'Anfia industria nazionale auto - è sui livelli di immatricolazioni di marzo 1980. L'anno si chiuderà in piena recessione con vendite inferiori a un milione 500 mila unità.

In calo anche gli autoveicoli commerciali: -18% per quelli leggeri, -16,3% per gli autocarri e -8,6% per gli autobus.

PAOLO R. ANDREOLI



Il mercato dell'auto europeo affonda sotto i colpi della crisi, segnando a marzo una flessione del 6,6% e scendendo sotto 1 milione e mezzo di vetture (per la precisione a 1.499.380 unità). «È il livello più basso dal 1998», precisa L'Acea, l'associazione che riunisce i costruttori automobilistici presenti in Europa

Il mercato | dati dei produttori: a marzo un calo sotto il milione e mezzo di vetture (-6,6%). Sesto mese consecutivo in rosso

Auto, crollo in Europa: vendite mai così giù dal '98

Fiat: lo sciopero delle bisarche ci ha fatto perdere 12mila unità. La quota scende dal 6,8 al 5,4%

Cinzia Peluso

Crolla il mercato dell'auto europeo. Giù del 6,6% a marzo. Il livello più basso da 14 anni, dal 1998. È il sesto mese consecutivo in rosso. In Italia, a complicare la situazione è stato lo sciopero delle bisarche. Causa di una vera emorragia di vendite per Fiat. Proprio il Lingotto guida la caduta delle immatricolazioni con un ribasso del 25,8%. La sua quota scende al 5,4% dal 6,8% di un anno fa. Le perdite, quantificate da Fiat-Chrysler, ammontano a 12.000 unità. Recessione, caro-petrolio e, in particolare in Italia, l'aumento delle tasse sono stati un cocktail micidiale. Ma l'Europa ha due volti, come un Giano bifronte. Il crollo dell'area mediterranea si contrappone alla lieve crescita di Germania e Paesi dell'Est. Una situazione che preoccupa l'Ue. Tanto che oggi, annuncia il vicepresidente della Commissione Ue Antonio Tajani, ci sarà un consulto a Bruxelles ai massi-

mi livelli, con gli sherpa delle case costruttrici e della componentistica e i sindacati.

1.499.380 le auto vendute lo scorso mese nei 27 Paesi Ue e Efta. Contro le 1.605.835 vetture di un anno fa. Sono i dati diffusi dall'Accea, l'associazione dei produttori europei. Complessivamente, nel primo trimestre del 2012 c'è stato un calo del 7,3%. A trascinare verso il ribasso sono Fiat, Renault e Peugeot. E i forti cali di Francia e Italia mettono in secondo piano la fragile ripresa di Germania e Gran Bretagna. Si distingue fra tutti, infatti, Volkswagen, primo in Europa con un

progresso dell'1,7%. In Francia la flessione del 23,2% sconta soprattutto il confronto negativo con un primo trimestre 2011 che ancora godeva della coda degli incentivi 2010. Eppure, il Lingotto ha risultati positivi di cui vantarsi. Panda e 500 si confermano le vetture più vendute del segmento A. La prima con il 13% di quota e la seconda con il 12,2%. Il marchio Jeep aumenta i volumi di vendita del 56,5%. Mentre, complessivamente risultati positivi giungono dal Regno Unito (più 0,9%) e dalla Germania (più 0,2%). Fiat-Chrysler poi assicura che, dopo il prolungato fermo del tra-

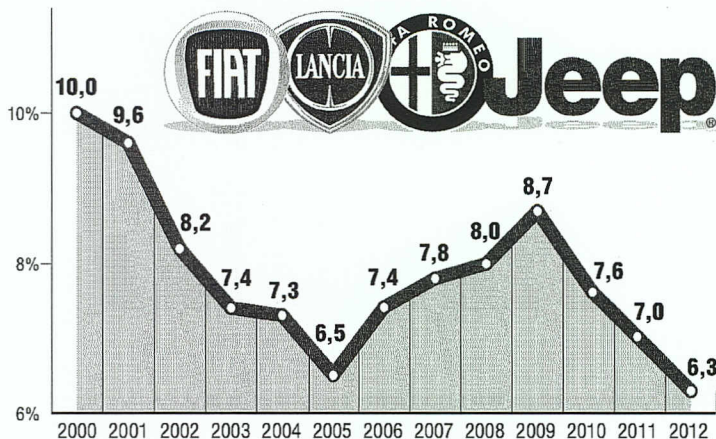
sporto con le bisarche, le vendite perse «verranno parzialmente recuperate nei prossimi mesi».

«Tempi duri per l'auto europea», commenta il Centro Studi Promotor. «Il forte rallentamento dell'economia incide pesantemente. Si salvano solo i marchi di lusso che nel consumativo del primo trimestre mettono a segno crescita o quantomeno tengono le posizioni». Al netto dell'effetto bisarche, comunque secondo il Csp si può ritenere che il mercato italiano avrebbe subito una contrazione in linea con quella del primo bimestre dell'anno (-17,8). In Italia, però, vanno male anche i marchi del lusso. A lanciare l'allarme è Federauto, l'associazione che riunisce i concessionari. Nel primo trimestre Ferrari ha perso il 51,5% e Maserati il 70%. «Superbollo e spettacolarizzazione nei controlli anti-evasione stanno distruggendo il settore», la denuncia. L'Anfia, l'associazione della filiera industria automobilistica non ha dubbi. La crisi complessiva del settore è dovuta al caro-benzina e al Fisco. Perciò, secondo il presidente Roberto Vavassori, «ci sarà una chiusura d'anno inferiore a 1.500.000 unità».

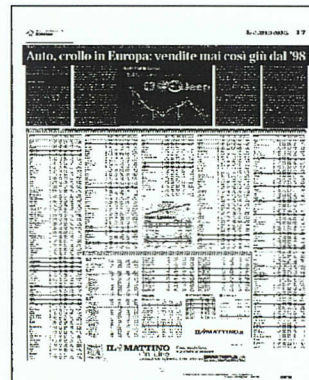
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quote Fiat in Europa

5,4% a marzo 2012 (6,8% a marzo 2011, 7,2% a febbraio 2012)



Fonte: ACEA - fino al 2005: Ue15+Efta (Svizzera, Norvegia, Islanda); dal 2006 Ue27+Efta ANSA-CENTIMETRI



IMMATRICOLAZIONI In marzo nuovo tonfo: -6,6%

Auto, l'Europa sprofonda Quota Fiat ai minimi storici

*Lingotto al 5,4%, pesante Alfa Romeo. Si salvano tedeschi e coreani
Boom Jaguar-Land Rover. Ue in allarme, oggi vertice a Bruxelles*

Pierluigi Bonora

■ L'Europa dell'auto è nel caos. La crisi morde e le vendite continuano a scendere (-6,6% in marzo), scendendo sotto il milione mezzo di unità, le più basse da 14 anni. Francia (-26,7%) e Italia (-23,2%) sono i mercati che perdono di più; il +3,4% registrato dalla Germania non può incidere più di tanto sull'avvitamento generale. Tra i gruppi, Fiat-Chrysler ha venduto il 25,8% in meno nonostante

l'ottimo dato di Jeep (+56,5%). La quota del Lingotto precipita così ai minimi storici (5,4%), complice anche il lungo sciopero delle bisariche. E se il marchio Fiat, da solo, ha immatricolato il 27,1% in meno, malissimo è andata l'Alfa Romeo (-37,6%), mentre Lancia-Chrysler ha limitato le perdite al 12,9%. L'Anfia vede nei rialzi di carburante e fisco, oltre alle condizioni sfavorevoli del mercato del lavoro, il principale freno per la crescita in Europa, mentre il Centro Studi Promotor Gl Events sot-

tolinea come a salvarsi siano solo la Germania e «i marchi di lusso». Non in Italia, però, precisa **Federauto**, dove «superbollo e spettacolarizzazione nei controlli anti-evasione stanno distruggendo il settore». Infatti - rileva l'associazione dei concessionari - nel primo trimestre le vendite di Ferrari sono scese del 51,5% e quelle di Maserati del 70%. Per questo, **Federauto** stima che nel 2012 ci saranno circa 105 milioni di mancate entrate per lo Stato. L'Unrae rimarca invece che l'Italia «scende

al quarto posto nella classifica europea». A salvarsi è il gruppo Volkswagen (+1,7%) nonostante il -15,2% di Seat. Bene anche Bmw (+3,2%), Daimler (+5,1%) e soprattutto Jaguar-Land Rover (+26,9%). Tra gli asiatici, spiccano i +17,3% e +13,8% di Kia e Hyundai, insieme al +4,4% di Nissan. La Ue, intanto, ha deciso di convocare oggi un vertice a Bruxelles. Il vicepresidente della Commissione, Antonio Tajani, si dice «preoccupato» e rilancia l'esigenza di varare un «piano d'azione» in grado di affrontare la crisi del settore.

ITALIA, LUSSO E CRISI

Ferrari perde il 51,5%
e Maserati il 70%

ROMA - Tutti gli osservatori sottolineano l'impatto della crisi sul calo del mercato europeo dell'auto. Le iniziative da prendere saranno al centro, oggi a Bruxelles, di una riunione tecnica tra i rappresentanti delle case costruttrici, della componentistica, dei sindacati e delle organizzazioni ambientaliste.

Nel suo commento l'Unrae parla di «un mercato europeo dell'auto a due velocità, in cui a fronte di un Est che cresce c'è un Ovest che mette a segno un calo a due cifre». L'Anfia vede nei rialzi di carburante e fisco, oltre alle condizioni sfavorevoli del mercato del lavoro, il principale freno per la crescita in Europa, mentre il Centro studi Promotor Gl Events sottolinea come a salvarsi siano solo la Germania e «i marchi di lusso». Non in Italia, però, precisa Federauto, dove «superbollo e spettacolarizzazione nei controlli anti-evasione stanno distruggendo il settore». Infatti - rileva l'associazione dei concessionari - nel primo trimestre le vendite di Ferrari sono scese del 51,5% e quelle di Maserati del 70%. Per questo, Federauto stima che nel 2012 ci saranno circa 105 milioni di euro di mancate entrate per lo Stato.



MERCATO. A marzo le vendite diminuiscono complessivamente del 6,6% ai minimi da 14 anni

Auto, tracollo in Europa Il gruppo Fiat a -25,8%

Sesto mese consecutivo in calo
Marchi italiani e francesi colpiti.
«Preoccupato» il vicepresidente
della commissione Ue Tajani

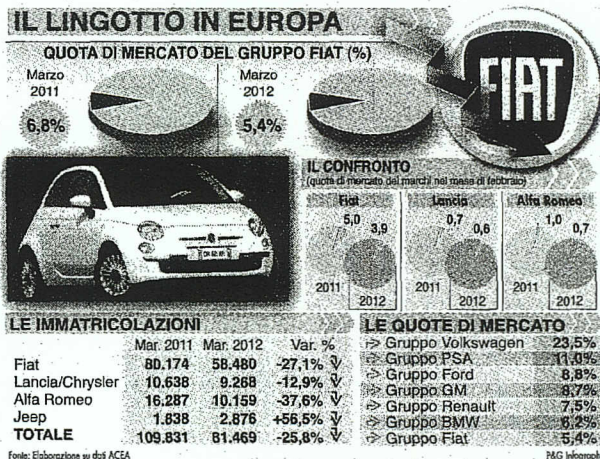
ROMA

Il mercato dell'auto europeo affonda sotto i colpi della crisi, segnando a marzo una flessione del 6,6% e scendendo addirittura sotto 1 milione e mezzo di vetture (per la precisione a 1.499.380 unità). «È il livello più basso dal 1998», precisa L'Accea, l'associazione che riunisce i costruttori automobilistici presenti in Europa, che ricorda come quello di marzo sia il sesto ribasso consecutivo. A farne le spese è soprattutto il gruppo Fiat, le cui vendite il mese scorso sono crollate in Europa del 25,8% a 81.469 unità, con una quota scesa al 5,4% dal 6,8% di un anno fa. Tra i principali costruttori hanno subito un colpo pesante anche i gruppi Renault (-20,4%) e PSA Peugeot-Citroen (-19,2%). Un po' meglio è andata va al Gruppo Gm (-10,2%) e a Ford (-7,6%). Brilla invece il gruppo Volkswagen, primo in Ue, che chiude in progresso dell'1,7%.

Ma se a fare il tonfo sono stati soprattutto i marchi italiani e francesi un motivo c'è. A marzo Francia e Italia tra i cinque big sono stati i mercati peggiori. Però, mentre in Francia la flessione del 23,2% a 197.774 unità sconta in gran parte il confronto negativo con un primo trimestre 2011 che ancora

godeva della coda degli incentivi 2010, in Italia il -26,7% è solo colpa della crisi, appesantita dallo sciopero delle bisariche. A cui la Fiat attribuisce «la chiusura momentanea degli stabilimenti», con conseguente perdita sul mercato europeo di «circa 12 mila immatricolazioni, che verranno parzialmente recuperate nei prossimi mesi». Il Lingotto si consola però con il forte rialzo delle vendite Jeep (+56,5%) e la conferma di Fiat Panda e 500 come vetture più vendute del segmento A. Nonostante il marchio Fiat abbia ceduto a marzo il 27,1% dei volumi fermandosi a 58.480 unità. Il ribasso peggiore l'ha però registrato Alfa Romeo (-37,6% a 10.159 unità), mentre Lancia/Chrysler ha venduto 9.268 vetture, in calo del 12,9%.

Tutti gli osservatori sottolineano l'impatto della crisi sul calo del mercato europeo dell'auto. Anche il vicepresidente della Commissione Ue responsabile per l'industria Antonio Tajani si dice «preoccupato» e rilancia l'esigenza di varare con urgenza un «piano d'azione» a livello Ue in grado di affrontare la crisi del settore. Le iniziative da prendere saranno al centro, oggi a Bruxelles, di una riunione tecnica tra gli sherpa delle case costruttrici, della componentistica, dei sin-



Il voto a Brescia

IVECO, C'È IL QUORUM

Raggiunto il quorum, quindi l'elezione delle nuove Rsa all'Iveco di Brescia - come sottolineano i sindacati impegnati nella tornata - è da considerare valido. Oggi si conosceranno i risultati definitivi, con conseguente ripartizione dei 27 seggi. I candidati in corsa erano 58, proposti da Fim, Uilm, Fismic e, per la prima volta anche dall'Ugl. Tra le novità di questa edizione anche l'esclusione della Fiom in quanto non firmataria del nuovo contratto collettivo del gruppo Fiat. I meccanici Cgil, comunque, hanno consultato ugualmente gli addetti. ●

dacati e delle organizzazioni ambientaliste.

Nel suo commento l'Unrae parla di «un mercato europeo dell'auto a due velocità, in cui a fronte di un Est che cresce c'è un Ovest che mette a segno un calo a due cifre». L'Anfia vede nei rialzi di carburante e fisco, oltre alle condizioni sfavorevoli del mercato del lavoro, il principale freno per la crescita in Europa, mentre il Centro Studi Promotor G1 Events sottolinea come a salvarsi siano solo la Germania e «i marchi di lusso». Non in Italia, però, precisa Federauto, dove «superbollo e spettacolarizzazione nei controlli anti-evasione stanno distruggendo il settore». Infatti - rileva l'associazione dei concessionari - nel primo trimestre le vendite di Ferrari sono scese del 51,5% e quelle di Maserati del 70%. Per questo, Federauto stima che nel 2012 ci saranno circa 105 milioni di euro di mancate entrate per lo Stato. ●

CRISI

FEDERAUTO: CON IL SUPERBOLLO CROLLA IL MERCATO DEL LUSSO

Nel primo trimestre 2012 Ferrari a -51%, Maserati a -70% Pavan Bernacchi: "Chiediamo al Governo un passo indietro"

Superbollo e spettacolarizzazione nei controlli anti-evasione stanno distruggendo un settore, quello delle auto di lusso, che da sempre parla italiano. Se nel resto del mondo — osserva **Federauto**, l'associazione che rappresenta i concessionari di autoveicoli di tutti i marchi commercializzati in Italia — le supercar made in Italy registrano crescite importanti, nel nostro paese stanno vivendo una crisi senza precedenti. Per il presidente di **Federauto**, **Filippo Pavan**



Filippo Pavan Bernacchi: "La contrazione delle vendite registrata nel primo trimestre di quest'anno di Ferrari, -51,5% rispetto al pari periodo del 2011, e Maserati, -70%, testimoni-

ano come le scelte intraprese dal Governo abbiano letteralmente terrorizzato i potenziali clienti. Anche quelli, e sono la stragrande maggioranza, che nulla avrebbero da temere dall'Agenzia delle Entrate. Ora, chi possiede queste vetture o cerca di sbarazzarsene, o le tiene in garage per paura di essere fatto oggetto di indagini plurime. Chiediamo al Governo un passo indietro, come è stato fatto con la nautica che hanno alleggerito le tasse per elicotteri e aerei".



IL CASO Ferrari a -51,5%, Maserati a -70%. Casadei (Porsche): «Dissuasi da verifiche e maxibolli»

Troppi controlli, fuga dalle supercar

Bolidi in garage, al ristorante con l'auto dei figli. Crolla il segmento delle auto di lusso

di Alberto Beggiolini

Tempi duri per i proprietari di supercar. Si fa per dire, ovviamente, visto che se uno ha i soldi per acquistare e mantenere un bolide non può certo venire a piangere. Vero. Se non fosse che anche quello delle automobili "sportive" è un segmento come un altro del medesimo mercato, di nicchia fin che si vuole, ma pur sempre traducibile in spietata contabilità. E i conti industriali, oggi, non tornano.

Nell'anno di grazia 2012, anno della neo-austerità, capita che il lusso ostentato non solo non sia più tanto di moda, ma possa anche attirare le attenzioni particolari dei finanzieri o dei funzionari dell'Agenzia delle entrate, che dai parcheggi di Cortina o Portofino adesso hanno cominciato ad appostarsi anche in quelli dei ristoranti alla moda delle città. Padova compresa. Risultato?

«I controlli anti-evasione - dice Filippo Pavan Bernacchi, il padovano presidente nazionale di **Federauto** - stanno distruggendo un settore, quello delle auto di lusso, che da sempre parla italiano. Se nel resto del mondo le supercar made in Italy registrano crescite importanti, nel nostro Paese stanno vivendo

una crisi senza precedenti».

I numeri sono tragici. «Nel primo trimestre di quest'anno le vendite di Ferrari registrano il -51,5% rispetto al pari periodo del 2011; Maserati il -70%. Sono dati che testimoniano come le scelte intraprese dal Governo abbiano letteralmente terrorizzato i potenziali clienti. Anche quelli, e sono la stragrande maggioranza, che nulla avrebbero da temere dall'Agenzia delle Entrate. Ora chi possiede queste vetture o cerca di sbarazzarsene, soprattutto all'estero, o le tiene in garage per paura di essere fermato e fatto oggetto di indagini».

Ma anche vendere una supercar usata oggi non è facile. «Il superbollo applicato alle vetture di lusso non nuove - conferma Loris Casadei, il manager di Porsche Italia, che a Padova ha la sua sede nazionale - è un errore colossale, che deprime il mercato interno. Il risultato è che anche chi vorrebbe permutare l'usato per il nuovo rinuncia».

Dunque, non solo Maserati e Ferrari: è tutto il top di gamma che soffre. «Anche se Porsche tiene meglio degli altri marchi, pur in un segmento che sta letteralmente crollando. Del resto - continua Casadei - i frequentissimi controlli stanno davvero spaventando. Io stesso, sulla

mia Porsche aziendale, ne subisco in continuazione».

Così, adesso al ristorante si va magari con l'utilitaria prestata dai figli... «Altroché, ma bisogna poi stare attenti anche seduti a tavola: ai ristoratori non piace ammetterlo, ma se un cliente ordina caviale o champagne diventa un facile bersaglio».

Insomma, la guerra all'evasione fiscale, dopo gioielli e yacht, adesso minaccia le case automobilistiche? «**Federauto** - aggiunge Pavan Bernacchi - appoggia senza dubbio la lotta all'evasione fiscale, però la demonizzazione del possesso di questi beni è fuorviante. Temiamo che, in questa sorta di caccia alle streghe, al rogo vada solo una parte importante dei dealer italiani e i rispettivi dipendenti».

Però il recupero dell'evasione è essenziale per l'economia. «Sì, ma stante il crollo delle vendite di tutte le auto prestazionali, sia di produzione nazionale che estera, ed il conseguente minor gettito da Iva, Ipt, e bollo, **Federauto** stima per quest'anno, rispetto al 2011, circa 105 milioni di euro di mancate entrate per lo Stato, relative al solo segmento del lusso. Ci chiediamo perciò con quali criteri vengano adottate le misure fiscali quando l'effetto complessivo comporta un'ulteriore depressione del mercato e una perdita di gettito per lo Stato».





Auto, Federauto: crollo vendite Italia di Ferrari e Maserati

martedì 17 aprile 2012 17:00

 Stampa quest'articolo

[\[-\] Testo](#) [\[+\]](#)

TORINO (Reuters) - Superbollo e spettacolarizzazione nei controlli anti-evasione stanno facendo crollare in Italia le vendite di Ferrari e di Maserati, del gruppo Fiat, secondo l'associazione dei venditori di auto Federauto.

"La contrazione delle vendite registrata nel primo trimestre di quest'anno di Ferrari, -51,5% rispetto al pari periodo del 2011, e Maserati, -70%, testimoniano come le scelte intraprese dal Governo abbiano letteralmente terrorizzato i potenziali clienti", dice in una nota il presidente Federauto Filippo Pavan Bernacchi.

"Se nel resto del mondo le supercar made in Italy registrano crescite importanti, nel nostro paese stanno vivendo una crisi senza precedenti", continua la nota che chiede al governo "un passo indietro, come è stato fatto con la nautica o con gli emendamenti introdotti nel 'Salva-Italia' che hanno alleggerito le tasse per elicotteri e aerei".

I provvedimenti iniziali avrebbero fatto sparire barche e motoscafi dai nostri porti con gravi danni per la nostra economia. Lo stesso principio vale per le auto, beni di lusso "filosoficamente" identici agli altri beni di lusso, spiega la nota.

"Federauto appoggia senza se e senza ma la lotta all'evasione fiscale, però contesta la demonizzazione del possesso di questi beni e teme che, in questa sorta di caccia alle streghe, al rogo vadano solo una parte importante dei dealer italiani e i rispettivi dipendenti", conclude Pavan Bernacchi.

(Gianni Montani)

Sul sito www.reuters.it altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su [www.twitter.com/reuters_italia](https://twitter.com/reuters_italia)



Borsa Italiana
London Stock Exchange Group

MF Dow Jones - Economic Indicator

MF/DOWJONES
News

Tweet 0

Mi piace

Auto: Federauto, a marzo crolla mercato italiano lusso

ROMA (MF-DJ)—Superbollo e spettacolarizzazione nei controlli anti-evasione stanno distruggendo un settore, quello delle auto di lusso, che da sempre parla italiano.

Se nel resto del mondo - osserva in una nota Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di autoveicoli di tutti i marchi commercializzati in Italia - le supercar made in Italy registrano crescite importanti, nel nostro paese stanno vivendo una crisi senza precedenti. Per il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, "la contrazione delle vendite registrata nel primo trimestre di quest'anno di Ferrari, -51,5% rispetto al pari periodo del 2011, e Maserati, -70%, testimoniano come le scelte intraprese dal Governo abbiano letteralmente terrorizzato i potenziali clienti. Anche quelli, e sono la stragrande maggioranza, che nulla avrebbero da temere dall'Agenzia delle Entrate. Ora chi possiede queste vetture o cerca di sbarazzarsene, soprattutto all'estero, o le tiene in garage per paura di essere fermato e fatto oggetto di indagini plurime. Chiediamo al Governo un passo indietro, come e' stato fatto con la nautica o con gli emendamenti introdotti nel 'Salva-Italia' che hanno alleggerito le tasse per elicotteri e aerei. I provvedimenti iniziali, infatti, avrebbero fatto sparire barche e motoscafi dai nostri porti con gravi danni per la nostra economia. Lo stesso principio vale per le auto, beni di lusso filosoficamente identici agli altri beni di lusso".

Federauto appoggia senza se e senza ma la lotta all'evasione fiscale, pero' contesta la demonizzazione del possesso di questi beni e teme che, in questa sorta di caccia alle streghe, al rogo vadano solo una parte importante dei dealer italiani e i rispettivi dipendenti. "Stante il crollo delle vendite di tutte le auto prestazionali, sia di produzione nazionale che estera, ed il conseguente minor gettito da IVA, IPT, e bollo, Federauto stima per quest'anno, rispetto al 2011, circa 105 milioni di euro di mancate entrate per lo Stato relative al solo segmento del lusso. Ci chiediamo perciò con quali criteri vengano adottate le misure fiscali quando l'effetto complessivo comporta una ulteriore depressione del mercato e perdita di gettito per lo Stato", conclude Pavan Bernacchi. com/mur.rosario.murgida@mfdowjones.it

(END) Dow Jones Newswires

April 17, 2012 08:04 ET (12:04 GMT)

Copyright (c) 2012 MF-Dow Jones News Srl.



AGENPARL, L'INFORMAZIONE CHE CERCAVI

Tu sei qui: [Home](#) - [News](#) - [ECONOMIA](#) - [LUSSO: FEDERAUTO, CROLLO DEL MERCATO SENZA PRECEDENTI](#)

Martedì 17 Aprile 2012 14:13

LUSSO: FEDERAUTO, CROLLO DEL MERCATO SENZA PRECEDENTI

Scritto da [com/saf](#)

Dimensione carattere

Stampa

E-mail

SHARE

Facebook Twitter Email

Valuta questo articolo

(AGENPARL) - Roma, 17 apr - Superbollo e spettacolarizzazione nei controlli anti-evasione stanno distruggendo un settore, quello delle auto di lusso, che da sempre parla italiano. Se nel resto del mondo – osserva Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di autoveicoli di tutti i marchi commercializzati in Italia - le supercar made in Italy registrano crescite importanti, nel nostro paese stanno vivendo una crisi senza precedenti.

Per il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi: "La contrazione delle vendite registrata nel primo trimestre di quest'anno di Ferrari, -51,5% rispetto al pari periodo del 2011, e Maserati, -70%, testimoniano come le scelte intraprese dal Governo abbiano letteralmente terrorizzato i potenziali clienti. Anche quelli, e sono la stragrande maggioranza, che nulla avrebbero da temere dall'Agenzia delle Entrate. Ora chi possiede queste vetture o cerca di sbarazzarsene, soprattutto all'estero, o le tiene in garage per paura di essere fermato e fatto oggetto di indagini plurime. Chiediamo al Governo un passo indietro, come è stato fatto con la nautica o con gli emendamenti introdotti nel 'Salva-Italia' che hanno alleggerito le tasse per elicotteri e aerei. I provvedimenti iniziali, infatti, avrebbero fatto sparire barche e motoscafi dai nostri porti con gravi danni per la nostra economia. Lo stesso principio vale per le auto, beni di lusso filosoficamente identici agli altri beni di lusso." Federauto appoggia senza se e senza ma la lotta all'evasione fiscale, però contesta la demonizzazione del possesso di questi beni e teme che, in questa sorta di caccia alle streghe, al rogo vadano solo una parte importante dei dealer italiani e i rispettivi dipendenti. Conclude Pavan Bernacchi: "Stante il crollo delle vendite di tutte le auto prestazionali, sia di produzione nazionale che estera, ed il conseguente minor gettito da IVA, IPT, e bollo, Federauto stima per quest'anno, rispetto al 2011, circa 105 milioni di euro di mancate entrate per lo Stato relative al solo segmento del lusso. Ci chiediamo perciò con quali criteri vengano adottate le misure fiscali quando l'effetto complessivo comporta una ulteriore depressione del mercato e perdita di gettito per lo Stato".

Lo comunica l'Ufficio stampa Federauto.



La crisi colpisce anche i più ricchi: crollano le vendite di Ferrari e Maserati

La crisi alla fine ha colpito anche i ricchi, il mercato del lusso, che sembrava poter passare indenne dai tagli e dalle nuove tasse. Un'agenzia Reuters rivela infatti come superbollo e spettacolarizzazione nei controlli anti-evasione stiano facendo crollare in Italia le vendite di Ferrari e di Maserati, del gruppo Fiat.

L'agenzia si basa sui dati dell'associazione dei venditori di auto Federauto. "La contrazione delle vendite registrata nel primo trimestre di quest'anno di Ferrari, -51,5 per cento rispetto al pari periodo del 2011, e Maserati, -70 per cento, testimoniano come le scelte intraprese dal Governo abbiano letteralmente terrorizzato i potenziali clienti", dice in una nota il presidente Federauto Filippo Pavan Bernacchi.

"Se nel resto del mondo le supercar made in Italy registrano crescite importanti, nel nostro Paese stanno vivendo una crisi senza precedenti", continua la nota che chiede al governo "un passo indietro, come è stato fatto con la nautica o con gli emendamenti introdotti nel "Salva-Italia" che hanno alleggerito le tasse per elicotteri e aerei". I provvedimenti iniziali avrebbero fatto sparire barche e motoscafi dai nostri porti con gravi danni per la nostra economia. Lo stesso principio vale per le auto, beni di lusso "filosoficamente" identici agli altri beni di lusso, spiega la nota. "Federauto appoggia senza se e senza ma la lotta all'evasione fiscale, però contesta la demonizzazione del possesso di questi beni e teme che, in questa sorta di caccia alle streghe, al rogo vadano solo una parte importante dei dealer italiani e i rispettivi dipendenti", conclude Pavan Bernacchi sull'agenzia Reuters.

AGENZIE

TESTATA	DATA	TITOLO
ANSA	17-04-2012	AUTO:-6,6% VENDITE EUROPA MARZO,LE PIU' BASSE DA 14ANNI GRUPPO FIAT -25,8%. TAJANI, INTERVENIRE AL PIU' PRESTO
ANSA	17-04-2012	AUTO: FEDERAUTO, VENDITE TRIMESTRE FERRARI -51%, MASERATI -70%
MF DOW JONES	17-04-2012	AUTO: FEDERAUTO, A MARZO CROLLA MERCATO ITALIANO LUSO
AGENPARL	17-04-2012	LUSO: FEDERAUTO, CROLLO DEL MERCATO SENZA PRECEDENTI
PRIMA PAGINA NEWS	17-04-2012	FEDERAUTO: CROLLA IL MERCATO DEL LUSO, FERRARI -51%, MASERATI -70%

STAMPA

TESTATA	DATA-PAG.	TITOLO	LETTORI
REPUBBLICA	18-04-2012 Pag.26	VENDITE FIAT, NUOVO CROLLO IN EUROPA. -25,8%	3.523.000
MF	18-04-2012 Pag.18	FERRARI CROLLA SUL REDDITOMETRO	n.d.
QN (GIORNO/RESTO DEL CARLINO/NAZIONE)	18-04-2012 Pag.6/7	CRESCITA, VERTICE MONTI-PARTITI SUL TAVOLO LA MINA FREQUENZE TV	2.625.000
TUTTOSPORT	18-04-2012 Pag.19	AUTO DI LUSO, CROLLA IL MERCATO FERRARI -51,5%, MASERATI -70%	1.074.000
GENTE MOTORI	05-2012 Pag.102/108	NEWS – Il Numero (Federauto)	n.d.
IL GIORNALE	18-04-2012 Pag.26	AUTO, L'EUROPA SPROFONDA QUOTA FIAT AI MINIMI STORICI	746.000
AVVENIRE	18-04-2012 Pag.23	FIAT, NUOVO CROLLO IN EUROPA: -25,8%	352.000
IL GIORNALE DI VICENZA	18-04-2012 Pag.40	AUTO, TRACOLLO IN EUROPA IL GRUPPO FIAT A -25,8%	275.000
L'ARENA	18-04-2012 Pag.40	AUTO, TRACOLLO IN EUROPA IL GRUPPO FIAT A -25,8%	263.000
LA SICILIA	18-04-2012 Pag.12	CRISI, AFFONDA IL MERCATO DELL'AUTO	478.000
IL MATTINO	18-04-2012	AUTO, CROLLO IN EUROPA: VENDITE MAI	1.109.000

	Pag.17	COSI' GIU' DAL '98	
IL GAZZETTINO – ED. PADOVA	18-04-2012 Pag.12	TROPPI CONTROLLI, FUGA DALLE SUPERCAR	n.d.
LIBERTA'	18-04-2012 Pag.7	FERRARI PERDE IL 51,5% E MASERATI IL 70"	169.000
BRESCIAOGGI	18-04-2012 Pag.27	AUTO, TRACOLLO IN EUROPA IL GRUPPO FIAT A -25,8%	n.d.
INDUSTRIA E FINANZA	18-04-2012 Pag.4	FEDERAUTO: CON IL SUPERBOLLO CROLLA IL MERCATO DEL LUSO	n.d.
METRO - ED. MILANO	18-04-2012 Pag.6	LE AUTO VANNO A PICCO	543.000
TORINO CRONACAQUI	18-04-2012 Pag.3	CROLLANO LE VENDITE DI AUTO A MARZO FIAT SORPASSATA IN EUROPA DA BMW	n.d.

Totale lettori: 11.157.000

WEB

TESTATA	DATA	LINK
Repubblica.it	17-04-2012	http://www.repubblica.it/motori/ http://www.repubblica.it/motori/attualita/2012/04/17/news/crolla-il-mercato-del-lusso-ferrari-a-51-maserati-a-70 - 33457558/ http://roma.repubblica.it/motori-dettaglio/crolla-il-mercato-del-lusso-ferrari-a-51-maserati-a-70/5773851 http://bologna.repubblica.it/motori-dettaglio/crolla-il-mercato-del-lusso-ferrari-a-51-maserati-a-70/5773851 http://firenze.repubblica.it/motori-dettaglio/crolla-il-mercato-del-lusso-ferrari-a-51-maserati-a-70/5773851 http://genova.repubblica.it/motori-dettaglio/crolla-il-mercato-del-lusso-ferrari-a-51-maserati-a-70/5773851 http://milano.repubblica.it/motori-dettaglio/crolla-il-mercato-del-lusso-ferrari-a-51-maserati-a-70/5773851 http://napoli.repubblica.it/motori-dettaglio/crolla-il-mercato-del-lusso-ferrari-a-51-maserati-a-70/5773851 http://palermo.repubblica.it/motori-dettaglio/crolla-il-mercato-del-lusso-ferrari-a-51-maserati-a-70/5773851 http://parma.repubblica.it/motori-dettaglio/crolla-il-mercato-del-lusso-ferrari-a-51-maserati-a-70/5773851 http://torino.repubblica.it/motori-dettaglio/crolla-il-mercato-del-lusso-ferrari-a-51-maserati-a-70/5773851 http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2012/04/18/vendite-fiat-nuovo-crollo-in-europa-25.html
Corriere.it	17-04-2012	http://motori.corriere.it/ http://motori.corriere.it/motori/attualita/12 aprile 17/lusso-crisi-mercato ef0174a0-8898-11e1-989c-fd70877d52ac.shtml
Stradafacendo.tgcom24.it	18-04-2012	http://stradafacendo.tgcom24.it/wpmu/2012/04/18/la-crisi-colpisce-anche-i-ricchi-crollano-le-vendite-di-ferrari-e-maserati/
Superblog.tgcom24.it	18-04-2012	http://superblog.tgcom24.it/wpmu/2012/04/18/la-crisi-colpisce-anche-i-ricchi-crollano-le-vendite-di-ferrari-e-maserati/
Live-news.sky.com	17-04-2012	http://live-news.sky.com/Event/Tweets from the Sky News business team
Ansa.it	17-04-2012	http://www.ansa.it/motori/ http://www.ansa.it/motori/notizie/rubriche/istituzioni/2012/04/17/Federauto-vendite-trimestre-Ferrari-51-Maserati-70-6734456.html

Teleborsa.it	17-04-2012	http://www.teleborsa.it/DettaglioNews/693_2012-04-17_TLB/le supercar made in italy diventano un vero e proprio lusso.html
Milanofinanza.it	18-04-2012	http://www.milanofinanza.it/giornali/preview_giornali.asp?id=1767571&codiciTestate=7&titolo=Ferrari%20crolla%20sul%20redditometro
Milanofinanza.it	17-04-2012	http://www.milanofinanza.it/news/dettaglio_news.asp?id=201204171434001030&chkAgenzie=PMFNW
Reuters.com	17-04-2012	http://borsaitaliana.it.reuters.com/article/businessNews/idITMIE83G04I20120417
Borsaitaliana.it	17-04-2012	http://borsaitaliana.it/borsa/notizie/mf-dow-jones/italia-dettaglio.html?newsId=980808&lang=it
Ilgiornale.it	18-04-2012	http://www.ilgiornale.it/economia/auto_leuropa_sprofonda_quota_fiat_minimi_storici/18-04-2012/articolo-id=583584-page=0-comments=1
Lastampa.it	17-04-2012	http://www3.lastampa.it/economia/sezioni/articolo/lstp/450433/
Larena.it	18-04-2012	http://www.larena.it/stories/Economia/354016_auto_tracollo_in_europail_gruppo_fiat_a_-258/
Ilgiornaledivicenza.it	18-04-2012	http://www.ilgiornaledivicenza.it/stories/Economia/354073_auto_tracollo_in_europa_il_gruppo_fiat_a_-258/
Bresciaoggi.it	18-04-2012	http://www.bresciaoggi.it/stories/Economia/354138_auto_tracollo_in_europa_il_gruppo_fiat_a_-258/
Forum.quattroruote.it	18-04-2012	http://forum.quattroruote.it/posts/list/69585.page
Autolinknews.com	18-04-2012	http://www.autolinknews.com/it/news/@82603Atk
Omniauto.it	18-04-2012	http://www.omniauto.it/magazine/19461/questanno-il-mercato-dellauto-chiuder-a-14
Auto.it	17-04-2012	http://www.auto.it/news/2012/04/17-10795/Auto+di+lusso%3A+vendite+indietro+tutta
Automoto.it	18-04-2012	http://www.automoto.it/news/mercato-europeo-dell-auto-a-marzo-in-calo-del-6-6.html
Automotonews.com	17-04-2012	http://www.automotonews.com/dettaglioscat.aspx?box=mercato&pkid=1123
Automania.it	17-04-2012	http://www.automania.it/novita.asp?id=3634
Uiga.it	17-04-2012	http://www.uiga.it/2010_articolo.asp?articolo=4901
Automobili10.it	18-04-2012	http://www.automobili10.it/mercato-auto-la-crisi-colpisce-anche-i-marchi-di-lusso-35989.html
Corsanews.it	18-04-2012	http://www.corsanews.it/index.php?option=com_content&view=article&id=5758:crolla-il-mercato-del-lusso-nel-1-trimestre-ferrari-51-maserati-70&catid=9:auto-

		novita&Itemid=26
Kaleidosweb.com	18-04-2012	http://www.kaleidosweb.com/AUTOWEB/aw180412.htm
Marketpress.info	18-04-2012	http://www.marketpress.info/notiziario_det.php?art=214458
Yahoo.com	17-04-2012	http://it.finance.yahoo.com/notizie/auto-federauto-crollo-vendite-italia-145956985.html
Yahoo.com	17-04-2012	http://it.finance.yahoo.com/notizie/auto-crolla-mercato-lusso-in-150400334.html
Yahoo.com	17-04-2012	http://it.finance.yahoo.com/notizie/federauto-crollano-primo-trimestre-2012-145400490.html
Virgilio.it	17-04-2012	http://finanza.economia.virgilio.it/NewsItem.aspx?code=693&dt=2012-04-17&src=TLB
Virgilio.it	17-04-2012	http://roma.virgilio.it/notizielocali/Auto-Federauto-a-marzo-crolla-mercato-italiano-lusso-34489719.html
Unita.it	17-04-2012	http://www.unita.it/notizie-flash/auto-federauto-vendite-trimestre-ferrari-51-maserati-70-1.402481
Leonardo.it	17-04-2012	http://economia.leonardo.it/crollo-vendite-ferrari-e-maserati
Ilforomagna.it	18-04-2012	http://ilforomagna.gelocal.it/motori/2012/04/17/news/crolla-il-mercato-del-lusso-ferrari-a-51-maserati-a-70-5773851
Ilboemilia.it	18-04-2012	http://ilboemilia.gelocal.it/motori/2012/04/18/news/crolla-il-mercato-del-lusso-ferrari-a-51-maserati-a-70-5773851
Ilcentro.it	18-04-2012	http://ilcentro.gelocal.it/pescara/motori
Lacittadisalerno.it	18-04-2012	http://lacittadisalerno.gelocal.it/motori-dettaglio/crolla-il-mercato-del-lusso-ferrari-a-51-maserati-a-70/5773851
Trentinocorrierealpiti.it	19-04-2012	http://trentinocorrierealpiti.gelocal.it/motori/2012/04/18/news/crolla-il-mercato-del-lusso-ferrari-a-51-maserati-a-70-5773851
Ilnuovo.it	17-04-2012	http://ilnuovo.it/articolo-20120417-Auto%253A+crolla+mercato+del+lusso%252C+in+I+trim.+Ferrari+-51%2525%252C+Maserati+-70%2525+%2528Federauto%2529.php http://ilnuovo.it/articolo-20120417-Federauto%253A+crollano+nel+primo+trimestre+2012+le+vendite+di+Ferrari+%2528-51%2525%2529+e+Maserati+%2528-70%2525%2529+in+Italia.php
Agenparl.it	17-04-2012	http://www.agenparl.it/articoli/news/economia/20120417-lusso-federauto-crollo-del-mercato-senza-precedenti
Irispress.it	17-04-2012	www.irispress.it/236371/federauto-crolla-mercato-del-lusso-ferrari-51-maserati-70
Agipress.it	17-04-2012	http://www.nicolita.it/Detail.asp?Id=23952
Advf.com	17-04-2012	http://it.advfn.com/notizie/Auto-Federauto-a-marzo-crolla-mercato-italiano-lusso_52031026.html
Imgpess.it	17-04-2012	http://www.imgpess.it/notizia.asp?idnotizia=67618&idSezion

		<u>e=1</u>
Finanzaonline.com	17-04-2012	http://www.finanzaonline.com/notizie/popup_news.php http://www.finanzaonline.com/notizie/news.php?id=%257b98B9245B-09BD-4572-BEF1-D9E56BE13C8B%257d&folsession=6648569fe60cd4c56f51bd0a5a500bff
Finanza.com	17-04-2012	http://www.finanza.com/ http://www.finanza.com/Finanza/Notizie_Italia/Italia/notizia/Crollano le vendite di Ferrari %2851%29 e Maserati %2870%29 in I-362922
Borse.it	17-04-2012	http://www.borse.it/articolo/ultime/Crollano le vendite di Ferrari 51 e Maserati 70 in Italia Effetto superbollo e controlli anti evasione 362922
Primapaginanews.it	17-04-2012	http://primapaginanews.it/dettaglio_articolo.asp?id=74714&ctg=12
Web24ore.com	17-04-2012	http://web24ore.com/articolo/federauto-crollano-nel-primo-trimestre-2012-le-vendite-di-ferrari
Uominibusiness.com	17-04-2012	http://www.uominiebusiness.com/auto-crolla-mercato-del-lusso-in-i-trim-ferrari-51-maserati-70-federauto/
Finanzalive.com	18-04-2012	http://www.finanzalive.com/economia-2/crisi-vendita-ferrari-e-maserati/